

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

(Conto corrente colla Posta)

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI
Portici Saracco accanto alla posta, e Presso
l'Agenzia G. SCATI.

PAGAMENTO ANTICIPATO

I LAVORI DEL PARLAMENTO

La Camera dopo 30 giorni di riposo si riaprirà il 20 corrente, e stando ai progetti di legge e proposte annunziate, la sessione legislativa non mancherà di riuscire delle più feconde ed operose.

La discussione circa le Sotto-Prefetture giustamente, considerate un ufficio di trasmissione, sarà rimandata, per le rimozioni ed opposizioni delle città minacciate. Noi non abbiamo autorità per mettere voce in tale quistione, ma però crediamo che finirà per prevalere il consiglio, non della soppressione, ma della riduzione del personale, di cui una parte percepisce stipendio cullandosi nel dolce far niente.

Il ministro delle finanze e del tesoro, on. Grimaldi, presenterà una nuova sovrimposta di due decimi con alcune leggi di difesa

nelle entrate, non esclusa quella per salvaguardare il petrolio dalla concorrenza degli olii pesanti, e poi per introdurre economie sulle spese del lotto e delle privative con una sensibile diminuzione dei rispettivi banchi ed agi, ed una variante sulla legge degli spiriti per ottenere un maggior introito.

La Camera verrà altresì chiamata a pronunciarsi sulla grave questione dei tabacchi in seguito ad una elaborata relazione del Professore Tommasi-Crudeli in cui, con ampio corredo di dati e di dottrina, propone che detta Azienda diventi un'amministrazione autonoma governativa.

Il Presidente dei ministri, l'on. Crispi, caldo fautore della Banca unica di Stato, secondato da alcuni insigni economisti e finanzieri, ne sosterrà l'attuazione; ma però si vuole che per quanto sia grande la sua influenza ed autorità dovrà rassegnarsi a ritirare lo schema di legge per la viva opposizione

che incontrerà da varie parti della Camera, e dai giornali che ne ricevono l'ispirazione.

La deputazione agraria capitalata dall'on. Lucca, incoraggiata dal riportato trionfo nella passata legislatura, domanderà ed insisterà per una tassa maggiore di lire 2 al quintale sulla introduzione del frumento, ma sarà respinta avendo forti avversari nel campo dei liberisti, ed anche di altra scuola, per la tema che tale aumento influendo ad arrestare l'importazione dei grani, la finanza ne risentirebbe grave danno.

La quistione poi che si presenta con carattere di gravità e d'urgenza e che la Camera esaminerà e discuterà subito è quella relativa al pareggio finanziario ed economico. Come si sa da alcuni anni dipingendosi con foschi colori le condizioni dell'economia nazionale e lo squilibrio dei Bilanci, quali saranno i rimedi seri ed efficaci, che Governo e Camera escogiteranno

e sanciranno per riparare a tanta iattura?

Sarà possibile ottenere il pareggio colle piccole economie annunziate, e con quelle più importanti che si collegano allo sviluppo dell'attività commerciale ed industriale, come i trattati doganali, la riforma della tariffa ferroviaria, il riordinamento del credito, delle Banche di emissione e di altre che si crede inutile enumerare?

Dal momento che il grido dall'uno all'altro punto d'Italia continua a concretarsi nella formola, *nè nuove imposte — nè aggravamento delle esistenti* — le proposte e progetti di legge del ministero avranno forza e virtù di dare il pareggio?

Un qualche miglioramento si avrà, ma per ottenere un pareggio reale, duraturo, bisogna mettere indeclinabilmente e coraggiosamente la falce nelle gravissime spese della guerra e della marina.

APPENDICE 2

PEL DIVORZIO

(Vedi numero antecedente).

Il progetto di legge, già presentato dall'ex-ministro guardasigilli on. Villa e modificato dalla Commissione parlamentare per detta legge, era concepito in questi termini:

« È ammesso lo scioglimento del matrimonio mediante il divorzio:

1.° Nel caso in cui uno dei coniugi sia incorso in una condanna a pena criminale non minore di dieci anni per reato comune e per sentenza pronunciata in contraddittorio:

2.° Nel caso di separazione personale a termini di legge, dopo cinque anni se vi sono figli e dopo tre anni se non ve ne sono, a datare dal giorno in cui la sentenza di separazione sia passata in cosa giudicata. — Termini

i quali si potrebbero abbreviare dal Tribunale, in casi eccezionali, sulla istanza di uno dei coniugi.

Con maggiore o minore restrizione od ampliamento di casi, la sostanza della legge e dei progetti è pressochè identica in tutti gli Stati dove essa è un fatto compiuto ed in quelli presso cui è tuttora allo stato di desiderio.

Non è d'altronde scopo di questa popolare pubblicazione il discutere i progetti di legge nei quali la riforma è consacrata, ma unicamente il principio generale che la informa. — Vedere cioè se sia giusta la base della legge, se il divorzio sia utile o dannoso, morale od immorale, se noi dobbiamo ad esso dare il nostro suffragio di cittadini, in attesa che i nostri rappresentanti politici diano il loro suffragio di legislatori.

Chaumette, Procuratore della Comune, diceva che il divorzio è « il Dio tutelare del matrimonio. » Chaumette errava, perocchè numi tutelari del ma-

trimonio sono l'affetto e la stima reciproca degli sposi; se però il divorzio non è il nume tutelare del matrimonio, ne è senza fallo la valvola di sicurezza. Vediamolo.

Sarebbe sciocco il negare che il divorzio abbia contro di sé molte contrarie e fortissime correnti.

Una crociata fu da tempo bandita contro di esso; e con pubbliche conferenze, e dall'alto dei pergami, e nelle colonne dei periodici retri, nelle encicliche papali, financo dal palcoscenico dei teatri fu gridato il *crucifige* addosso a tutti coloro che, fautori della riforma, si apprestavano, dicevasi e dicevi, a sovvertire l'ordine delle famiglie e, coll'attaccare l'indissolubilità della famiglia, a dare il primo colpo di leva all'ordine sociale.

La falange più poderosa che lotta contro la istituzione è, manco a dirsi, il partito clericale, che metterà in opera ogni sua possa per far rovesciare il disegno di legge che la riguarda.

Primo fra tutti pertanto, tra gli argomenti degli avversanti prodotti, è

quello che riflette la *questione religiosa*.

« *Quod Deus conjunxit homo non separet.* »

« Ciò che Iddio ha congiunto non può dividere l'opera dell'uomo. — Il divorzio è contrario alle divine istituzioni e colla legge che lo permette la santità del matrimonio si infrange. — La indissolubilità è la perfezione ideale del matrimonio; chi la infrange viola le leggi di Dio, perchè Egli non vuole che si separi ciò ch'egli ha riunito. » Così gli oppositori.

E' massima savia ed inconfutabile quella che proclama « non potersi separare ciò che Iddio ha congiunto. » L'uomo credente, a qualunque religione appartenga, deve inchinarsi alle sue leggi, che sono le leggi dell'armonia, del bello, del giusto e del buono.

Ma forsechè Iddio repudia il divorzio, perchè egli *volle* quella unione che il divorzio disgrega?

L'autorità divina non costringe le unioni, ma interviene soltanto ad imprimere il suggello della suprema autorità alla scelta che l'un dell'altro hanno fatta gli sposi.